



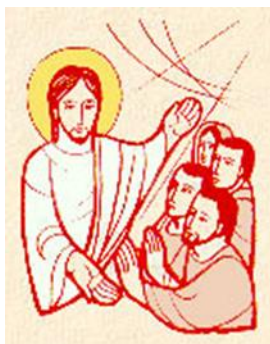
Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

14 MAGGIO 2023

VÌ DOMENICA DI PASQUA



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

L'Amore cambia la storia

E' l'ultima cena. Tutti noi abbiamo bisogno di padri, di maestri, di riferimenti, di leggi, di regole chiare e precise. Ma lo scopo di un maestro è di fare dei suoi discepoli degli altri maestri. Chi ama ti vuole fare adulto, maturo, anche se questo ti portasse lontano da lui. Non si può essere sempre discepoli, ciascuno deve diventare maestro della propria vita.

Dio non è un'idea, per quanto sublime, è una persona! È essere capace di relazione. Il rischio è sempre quello di pensare al rapporto con la divinità come ad un rapporto con la religione, con dei concetti, delle idee. La chiesa non dovrebbe tanto dare un Dio già fatto, solo da credere, già confezionato, ma dovrebbe insegnare a scoprirlo, a cercarlo, a trovarlo, perché chi trova Dio, il vero Dio, non lo lascia più.

Il Cristianesimo non ti dà la verità, ma ti insegna a vederla, se lo vuoi.

Il Cristianesimo non ti dà Dio, ma ti insegna a cercarlo e per questo delude molti.

Il Cristianesimo non ti dà le regole di vita, ma ti invita a vivere.

Il maestro non è colui che ti guida, bensì colui che ti aiuta a scoprire te stesso, la realtà e a incontrare Dio. Perché Dio c'è già dentro di noi, dobbiamo essere aiutati a scoprirlo.

"Fra un poco non mi vedrete più. Ma voi mi vedrete perché io vivo, vivo in voi e voi vivrete". Gesù, cioè, sentiva che gli apostoli gli volevano bene. Anche se erano uomini pieni di paura, gretti, però gli volevano bene, e questo bastava. Gesù sentiva che la sua vita li affascinava, che erano innamorati, anche se impauriti.

Ci sono delle cose che sono con noi per sempre. Chi ci ha amato per davvero, rimarrà per sempre con noi, vivrà in noi. Chi ci ha guarito dalle nostre catene, rimarrà per sempre con noi. Chi ci ha appassionato il cuore, rimarrà per sempre con noi. Queste persone, questi fatti neppure la morte ce li toglierà. La preghiera - in questo contesto - non sarà più un tributo dovuto a Dio per farlo contento, ma la disponibilità concessa a Dio di entrare in relazione con me. Gesù sta dicendo: "Se amandomi, mi permettete di amarvi, allora osserverete i miei comandamenti".

A questo punto nasce una domanda: Gesù ci ha lasciato dei comandamenti?

Sì, uno solo, quello dell'amore: «*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri*» (Gv 13, 34). Perché si parla di comandamenti (plurale) se in realtà ce ne ha lasciato uno solo? Semplicemente perché nel nostro quotidiano noi dobbiamo declinare questo amore in mille rivoli diversi; noi riceviamo la fonte dell'amore ma poi questo amore va vissuto a seconda delle situazioni in cui ci troviamo, delle persone che incontriamo, delle scelte che facciamo, delle parole che diciamo.

Il comandamento dell'amore si traduce in comandamenti dell'amore.

La parola comandamento ci crea sempre un po' di problemi... Stiamo attenti, Gesù non ha detto: "Vi comando di amarvi", ma "*Vi do un comandamento*", quello dell'amore. Ciò che ci viene comandato di vivere, ci viene prima donato, è un dono! Siamo prima amati! A volte si prova invidia per i discepoli che hanno vissuto con Gesù, l'hanno visto, gli son stati accanto, ma in realtà siamo più fortunati noi.

Loro lo avevano a fianco, noi lo abbiamo dentro.

Loro hanno vissuto il Dio con noi, noi viviamo grazie allo Spirito, il Dio in noi.

Possiamo vedere il Signore, questa è la promessa.

Viviamo tempi difficili, inutile negarlo. Difficili umanamente, difficili cristianamente.

Il futuro è denso di nubi scure e il rischio di vedere sempre e solo il negativo rischia di contagiare anche i cristiani più virtuosi.

Gesù è chiaro: il mondo non lo vede presente, parla di lui come di un grande personaggio del passato, come di un simpatico profeta finito male ma i discepoli, continuano a vederlo, lo riconoscono, lo annunciano, lo ascoltano, lo pregano.

Il primo dono che Gesù promette ai discepoli intimoriti è il Paraclito, cioè il Consolatore. Il Paraclito, mi assicura che metterà nella mia strada delle consolazioni, cioè metterà qualcuno che ha la mia stessa sensibilità, qualcuno che mi aiuterà, qualcuno che mi difenderà, qualcuno che mi proteggerà, qualcuno che entrerà nel mio mondo con rispetto e che lo capirà.

Dio ci consola mettendo nel nostro cammino dei suoi angeli, persone che ci aiutano, che condividono la strada, la passione, che ci aiutano. Lui non c'è più, ma ci sono i suoi angeli. Se tu ti fidi di questo, in alcuni giorni ti sentirai solo, ma non sarai mai solo. Consolatore vuol dire proprio: stare con chi è solo.

Allora: guardati attorno! Dio non c'è, ma si nasconde sotto altri nomi.

Lo riconosci? Lo vedi? Chi sono i tuoi angeli?.

Di questo abbiamo bisogno, urgente: di un aiuto che ci aiuti a leggere la grande storia e la nostra storia personale alla luce della fede.

Se è davvero così, allora, la difficoltà può diventare straordinaria opportunità, occasione di annuncio, ragione di conversione.

Ne sa qualcosa Filippo che, a causa della persecuzione che si è scatenata contro la primitiva comunità, è fuggito e si ritrova in Samaria, la terra abbandonata, la terra eretica.

La fuga diventa luogo per l'annuncio e conversione di nuovi discepoli.

Se anche noi, nell'attuale complessa situazione storica, la smettessimo di lamentarci, e ricominciassimo semplicemente a fare la Chiesa, cioè ad annunciare nella gioia Gesù Cristo, semplificando il proprio linguaggio, alleggerendo le nostre strutture, forse potremmo fare la stessa esperienza che ha fatto Filippo.

Ad una condizione, come ammonisce Gesù: restare fedeli al comandamento dell'amore, ad ogni costo.

Solo il comandamento dell'amore, in questi tempi, è in grado di perforare la spessa corazza anticristiana che abita la nostra società fintamente cristiana.

La bella notizia di questa Domenica? Lui vive e noi viviamo! Questo rende conto della mia speranza. Io appartengo a un Dio vivo e Lui a me e queste parole ci fanno dolce compagnia

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 14 Maggio:** Colazione in Oratorio (per la GMG). C'è la prima comunione a Lughignano!
- **Lunedì** alle 20.45 a Consocio Segreteria Collaborazione Pastorale
- **Martedì** alle 20.00 S. Messa in via del Grano e 20.45 CPAE
- **Giovedì** Messa e adorazione in Chiesa fino alle 21.30.
- **Venerdì** alle 11.00 Matrimonio di Benetti Paolo e Sartori Eva. Alle 20.00 Messa in via Bigone. Alle 20.45 presentazione ai genitori di tutti i campiscuola estivi in Casa del Giovane (anche terza media!)
- **Domenica 21 Maggio: Festa dell'Ascensione** Celebrazione della Prima Comunione alle 9.30 e alle 11.15

Ricordiamo prossimamente:

- ❖ Per il mese di **Maggio** invitiamo alla preghiera del S. Rosario: Attenzione alle variazioni di orario Messe (se piove si celebra in chiesa) Ogni giorno il rosario anche in Santuario a Bonisiolo alle 20.00
- ❖ Ricordiamo la firma per l'**8permille** della Chiesa Cattolica!
- ❖ Pellegrinaggio a **Lourdes** con l'UNITALSI (16/22 Luglio)
- ❖ Battesimi comunitari: 4 Giugno, 2 Luglio, 3 Settembre (ogni informazione in canonica)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail: parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Consocio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 14 Maggio <i>VI Domenica di Pasqua</i> <i>S. Mattia</i>	08,00	*Callegaro Bruno
	09,30	*Battistella Romeo, Cecilia, Longino e Desiderio *Marchiante Bruna e Mariuzzo Bruno
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: Def. Lucchese Paola Def. Ada e Nino Bonan
	11,15	*Nobile Amabile, Peruffo Roberto
	18,30	
Lunedì 15 Maggio	18.30	
Martedì 16 Maggio <i>S. Ubaldo</i>	20,00	Messa in via Del Grano: Fam. Michielan
Mercoledì 17 Maggio	09,00	
Giovedì 18 Maggio <i>S. Giovanni I</i>	18,30	<i>Adorazione dalle 18.30 alle 21,30:</i> *Zanatta Luigi, Anna, Renato, Linda
Venerdì 19 Maggio	18.30	<i>In Santuario a Bonisiolo</i>
	20,00	<i>Messa in via Bigone insieme a Conscio</i>
Sabato 20 Maggio <i>S. Bernardino da Siena</i>	18,30	50° Matr. Tino Granzotto e Mari Vescovi *Palù Anna e Fernanda *Sbarra Oliviera *Barbazza Angelo e Giulia, Passarella Ester e Trabucco Bruno * Busato Adolfo
Domenica 21 Maggio <i>Ascensione del Signore</i> <i>S. Giulia</i>	08.00	*Battaglion Moreno
	09,30	1° Comunione
	10.00	<i>In parrocchia a Bonisiolo:</i> 30° Matr. Bares Fabio e Prizzon Annamaria
	11.15	1° Comunione
	18.30	*Bresolin Angelo e Comin Agnese *Baso Otello e Amelia e Parenti Def. *Boer Ottorino e Meneghin Dina

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili! Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la COMUNIONE con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.